

Un rilancio per l'affido familiare anche part-time

DI DANIELA FASSINI

Cercasi famiglie affidatarie. Caritas e Comune lanciano l'appello: a Milano, sono solo 216 le famiglie che hanno deciso di aprire la porta di casa ai figli di padri e madri in difficoltà, troppo poche, sostengono i due enti, perché sono ancora 700 i bambini che vivono in comunità. Si tratta di ragazzini per i quali il Tribunale dei minorenni ha ingiunto un momentaneo allontanamento sia dal padre sia dalla madre.

L'affido, a differenza dell'adozione, comporta un'accoglienza temporanea del bambino che va da pochi mesi fino a due anni (che possono essere prorogati). Nel periodo di affidamento, la famiglia di origine non scompare ed è sempre in contatto con la "nuova" famiglia. L'obiettivo è infatti quello di costruire un futuro migliore per il più piccolo ma anche quello di aiutare la famiglia di origine a superare la crisi momentanea.

Proprio per promuovere l'affido fa-

miliare il Comune con Caritas Ambrosiana e altre 17 realtà del privato sociale, ha dato vita due anni fa a una rete che, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, ha consentito di potenziare i servizi di selezione, assistenza e formazione delle famiglie affidatarie. La giunta comunale, con una delibera approvata nei mesi scorsi, ha deciso inoltre di incrementare, seppur di poco, il contri-

buto mensile corrisposto alle famiglie affidatarie: circa 500 euro per ogni bambino accudito.

«Per fare affido oggi a Milano non serve essere persone speciali - ha sottolineato Matteo Zappa, responsabile dell'area minori di Caritas ambrosiana -. Istituzioni e mondo del non profit sono ormai in grado di offrire un supporto a tutto campo a chi vuole fare questa esperienza. Inoltre le famiglie possono scegliere fra tante forme differenti di affido, a seconda delle loro convinzioni e desideri e delle loro disponibilità economiche e di tempo».

Accanto alla forma tradizionale di affido a tempo pieno in cui il bambino vive nella casa della famiglia affi-

dataria, Comune e Caritas propon-

gono infatti anche diverse altre forme di affido fra cui anche quello "part time", per il tempo delle vacanze, il fine settimana, o anche solo qualche ora al giorno.

«Voi famiglie affidatarie siete una grande

testimonianza di fede perché gettate semi di cui spesso non vedete i frutti. Ma siete anche una prova pratica di meticcio, perché ricomponete in armonia le tensioni - ha detto monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale alle famiglie affidatarie che sono intervenute ieri mattina al convegno "Fare affido a Milano oggi. Accoglienza, carità del quotidiano" -. Ancora siete la dimostrazione che la famiglia è un bene sociale in quanto genera tessuto sociale per gli altri. Per questo andate sostenute. E anche la Chiesa vi deve aiutare. In uno Stato che retrocede sempre di più, abbiamo bisogno di far vedere che voi siete una risorsa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la campagna

Il Comune lancia l'appello: solo 216 coppie hanno deciso di aprire la propria casa

l'impegno

Bressan alle famiglie: siete un bene sociale. In uno Stato che retrocede sempre di più, abbiamo bisogno di far vedere che voi siete una risorsa

